

RELAZIONE SUL SISTEMA DI *CORPORATE GOVERNANCE* E SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA ADOTTATO DA ASSOGESTIONI

1. Premessa

L'organizzazione adottata da Pirelli & C. Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A. ("Pirelli RE SGR", "SGR" o "Società") ed i Regolamenti di Gestione dei fondi comuni di investimento quotati da questa gestiti prevedono una struttura di *corporate governance* tesa, da un lato, a garantire ai partecipanti dei fondi un coinvolgimento attivo nel processo decisionale della SGR con riguardo alle decisioni di maggiore rilevanza inerenti alla gestione dei fondi e, dall'altro, ad assicurare visibilità e trasparenza alle attività gestionali di maggior rilievo, aventi ad oggetto i fondi medesimi.

Per quanto occorrer possa, si segnala che con effetto dal 1° ottobre 2008 Pirelli & C. Real Estate Opportunities SGR S.p.A. si è fusa per incorporazione in Pirelli RE SGR a seguito di autorizzazione di Banca d'Italia, rilasciata con provvedimento n. 532 in data 2 settembre 2008.

2 .a Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione: evoluzione storica

Lo statuto sociale di Pirelli RE SGR prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di Amministratori compreso tra tre e undici, in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa di settore.

La seguente tabella indica i componenti il Consiglio di Amministrazione della SGR dal 1° gennaio 2004 al 6 aprile 2006.

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SGR DAL 1° gennaio 2004 AL 6 APRILE 2006

CARICA	NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Carlo Alessandro Puri Negri	Genova, 11 luglio 1952
Amministratore Delegato	Giulio Malfatto	Livorno, 8 giugno 1955
Amministratore	Pier Antonio Ciampicali ⁽¹⁾	Firenze, 12 aprile 1935
Amministratore	Giulio Lanciotti ⁽¹⁾	Loreto (AN), 27 febbraio 1938
Amministratore	Vincenzo Sozzani	Novara, 2 giugno 1926

(1) Amministratore indipendente

In data 6 aprile 2006, a seguito delle dimissioni dell'Amministratore Delegato, dott. Giulio Malfatto, e del Consigliere Indipendente dott. Pier Antonio Ciampicali, l'assemblea ordinaria della SGR ha nominato due nuovi

Amministratori Indipendenti, il dott. Alberto Giovannini ed il dott. Nicholas van Ommen, ed ha confermato il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Carlo Alessandro Puri Negri, ed il dott. Giulio Lanciotti, quale amministratore indipendente.

Con la medesima assemblea è stato, altresì, nominato Consigliere il dott. Rodolfo Misitano, al quale è stata altresì attribuita la carica di Direttore Generale con delega alla gestione ed alla organizzazione aziendale. Si segnala che il dott. Rodolfo Misitano in precedenza, all'interno della SGR, ha ricoperto un ruolo di alto profilo manageriale (Direttore Fondi) ed ha partecipato alla fase di *start up* della SGR.

Peraltro, in seguito alle dimissioni dell'Amministratore Delegato, dott. Giulio Malfatto, le partecipazioni dal medesimo detenute indirettamente nella SGR sono state riacquistate da Pirelli RE. In esito a tale operazione, avvenuta in data 27 giugno 2006, Pirelli RE è divenuta nuovamente socio unico della SGR.

La seguente tabella indica i componenti il Consiglio di Amministrazione della SGR dal 6 aprile 2006 al 26 aprile 2007.

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SGR DAL 6 APRILE 2006 AL 26 APRILE 2007

CARICA	NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Carlo Alessandro Puri Negri	Genova, 11 luglio 1952
Consigliere Esecutivo e Direttore Generale	Rodolfo Misitano	Roma, 4 marzo 1971
Amministratore	Alberto Giovannini ⁽¹⁾	Bologna, 4 dicembre 1955
Amministratore	Giulio Lanciotti ⁽¹⁾	Loreto (AN), 27 febbraio 1938
Amministratore	Nicholas van Ommen ⁽¹⁾	Oegstgeest (Olanda) 17 agosto 1946

(1) Amministratore indipendente

In data 26 aprile 2006, a seguito delle dimissioni rassegnate da Direttore Generale e Consigliere Esecutivo, dott. Rodolfo Misitano, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha cooptato il dott. Andrea Boeri, già Amministratore Delegato di Pirelli & C. Real Estate Opportunities SGR S.p.A., conferendo al medesimo delega alla gestione ed organizzazione aziendale.

La seguente tabella indica i componenti il Consiglio di Amministrazione della SGR dal 26 aprile 2007 al 15 gennaio 2009.

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SGR DAL 26 APRILE 2007 AL 15 GENNAIO 2009

CARICA	NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
Presidente del Consiglio di	Carlo Alessandro Puri	Genova, 11 luglio 1952

Amministrazione	Negri	
Amministratore Delegato	Andrea Boeri	Rapallo, 8 ottobre 1960
Amministratore	Alberto Giovannini ⁽¹⁾	Bologna, 4 dicembre 1955
Amministratore	Giulio Lanciotti ⁽¹⁾	Loreto (AN), 27 febbraio 1938
Amministratore	Nicholas van Ommen ⁽¹⁾	Oegstgeest (Olanda) 17 agosto 1946

(1) Amministratore indipendente

Con Assemblea del 15 gennaio 2009 il Consiglio è stato integrato con i due Consiglieri presenti nel Consiglio di Pirelli & C. Real Estate Opportunities SGR S.p.A.: il dott. Giovanni Nassi e il prof. Bruno Villosi, risultando così composto:

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SGR DAL 15 GENNAIO 2009 AL 15 APRILE 2009

CARICA	NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Carlo Alessandro Puri Negri	Genova, 11 luglio 1952
Amministratore Delegato	Andrea Boeri	Rapallo, 8 ottobre 1960
Amministratore	Giovanni Nassi ⁽¹⁾	Stia (AR) 23 settembre 1925
Amministratore	Alberto Giovannini ⁽²⁾	Bologna, 4 dicembre 1955
Amministratore	Giulio Lanciotti ⁽²⁾	Loreto (AN), 27 febbraio 1938
Amministratore	Nicholas van Ommen ⁽²⁾	Oegstgeest (Olanda) 17 agosto 1946
Amministratore	Bruno Villosi ⁽²⁾	Savigliano (CN) 28 febbraio 1952

(1) Amministratore non esecutivo

(2) Amministratore indipendente

Il Consiglio in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 è stato integralmente rinnovato con componenti indipendenti e non esecutivi con l'Assemblea del 15 aprile 2009. Il Consiglio del 23 Aprile 2009 ha nominato Direttore Generale, Rodolfo Misitano.

CARICA	NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Paolo Ferro-Luzzi ⁽²⁾	Roma 14 maggio 1937
Amministratore	Marco Lacchini ⁽²⁾	Lecce 5 luglio 1965
Amministratore	Valter Lazzari ⁽²⁾	Piacenza 15 aprile 1963
Amministratore	Umberto Vitiello ⁽³⁾	Genova 15 agosto 1963
Amministratore	Giovanni Nassi ⁽¹⁾	Stia (AR) 23 settembre 1925

(1) Amministratore non esecutivo

(2) Amministratore indipendente

(3) Amministratore con deleghe in materia di privacy e sicurezza

Successivamente a seguito delle dimissioni dei Consiglieri dott. Giovanni Nassi e prof. Marco Lacchini, il Consiglio di Amministrazione è stato integrato dal dott. Pietro Mazzi con Assemblea del 12 ottobre 2009 e dal prof. Paolo

Montalenti, tramite cooptazione deliberata dal Consiglio del 23 novembre 2009.

2 .b Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione: situazione attuale

Alla data del presente documento il Consiglio è quindi composto come segue:

CARICA	NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Paolo Ferro-Luzzi⁽²⁾	Roma, 14 maggio 1937
Amministratore	Paolo Montalenti⁽²⁾	Torino, 22 gennaio 1951
Amministratore	Valter Lazzari⁽²⁾	Piacenza, 15 aprile 1963
Amministratore	Umberto Vitiello⁽¹⁾	Genova, 15 agosto 1963
Amministratore	Pietro Mazzi⁽¹⁾	Stia (AR), 23 settembre 1925

(1) Amministratore non esecutivo

(2) Amministratore indipendente

I poteri per la gestione della Società e dei Fondi dalla stessa gestiti sono stati conferiti al dott. Rodolfo Misitano quale Direttore Generale.

CARICA	NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
Direttore Generale	Rodolfo Misitano	Roma, 4 marzo 1971

Nella tabella che segue sono altresì sinteticamente indicate la qualifica e l'esperienza professionale dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale.

NOME E COGNOME	QUALIFICA ED ESPERIENZA PROFESSIONALE
Paolo Ferro-Luzzi	(i) a partire dal 1984, Professore Ordinario di Diritto Bancario presso l'Università degli Studi di Roma - La Sapienza; (ii) dal 4 novembre 1987 al 28 ottobre 1994, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società BNL Vita S.p.a. nonché, sempre presso la medesima Società: dal 29 ottobre 1994, Vice Presidente; dal 27 giugno 1997 Consigliere e dal 10 novembre 1997 al 14 dicembre 2000, Vice Presidente; (iii) dal 15 luglio 1993 al 20 giugno 1994, Consigliere di Amministrazione dell'IRI; (iv) dal 15 novembre 1994 al 22 gennaio 1996, e dal 24 luglio 1998 al 2 giugno 1999, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.a. – Artigiancassa; (v) dal 9 settembre 1993, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Servizio Italia; (vi) dall'1 aprile 1996 all'11 dicembre 2000, Presidente del Consiglio

	<p>di Amministrazione della Società BNL Fiduciaria Gestioni Sim p.a.:</p> <ul style="list-style-type: none">(vii) dal 13 dicembre 2001 al 20 aprile 2009, Consigliere di Amministrazione della Società BNL Fondi Immobiliari S.G.R. p.a. (ora BNP Paribas Real Estate Investment Management Italy Società di Gestione del Risparmio p.a.);(viii) dal 23 dicembre 2003 al 30 dicembre 2006 Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società BCC Private Equity – Società di Gestione del Risparmio p.a.;(ix) dal 11 aprile 2007 ad oggi membro del Comitato di Sorveglianza di UBI Banca;(x) dal 27 maggio 2008, Presidente di Banknord GE.PA.FI. SIM S.p.a.;
Paolo Montalenti	<ul style="list-style-type: none">(i) dal 1987 al 1991, Professore Straordinario di Diritto Commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza di Trento;(ii) dal 1991 al 1996, Professore Ordinario Diritto Commerciale presso la Facoltà di Scienze Politiche di Torino;(iii) dal 1996 al 2000, Professore Ordinario di Istituzioni di Diritto Privato presso la Facoltà di Giurisprudenza di Torino;(iv) dal 2000 ad oggi, Professore Ordinario di Diritto Commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza di Torino;(v) dal 2005 ad oggi, Amministratore di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.;(vi) dal 2006 ad oggi, Amministratore di Banca Sella S.p.A.
Valter Lazzari	<ul style="list-style-type: none">(i) Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università Cattaneo di Castellanza a partire dal 2000 e, a partire dal 2005, Preside della Facoltà di Economia presso la medesima Università;(ii) Direttore Accademico del Master in Business Administration (MBA), SDA Bocconi, Milano, a partire dal 2004;(iii) dal 1998 al 2000, Professore associato presso l'università Bocconi di Milano;(iv) Dal 2004 al 2006 è stato Consigliere di Amministrazione della Società RAS Asset Management SGR;(v) Consigliere di Amministrazione della Società RAS Alternative Asset Management SGR fino al 31 dicembre 2009;(vi) Consigliere Indipendente di Pirelli & C. Real Estate S.p.A.;(vii) dall'aprile 2009 Consigliere di Cogeme Set S.p.A..
Umberto Vitiello	<ul style="list-style-type: none">(i) a partire dal 2003, Socio fondatore di Realty Partners S.r.l., dove è tuttora Consigliere di Amministrazione;(ii) a partire dal 2006, Consigliere di Amministrazione di Zero SGR S.p.a.;(iii) dal 1996 al 2003: Direttore Centrale Asset Management Terziario in Pirelli & C. Real Estate S.p.a. e Co-Amministratore Delegato di molteplici società del gruppo;(iv) dal 1991 al 1996 Responsabile del Real Estate Development presso la Società Fimoper;(v) dal 1989 al 1991 - Advisor nell'Investment Department - presso

	<p>CB Richard Ellis in Milano e Londra;</p> <p>(vi) dal 1987 al 1989 - Analyst nel RE Development Department di Atlas Construction Company di New York.</p>
Pietro Mazzi	<p>(i) dal Dicembre 1998 al maggio 2004, Responsabile Finanziario Investimenti Immobiliari presso Morgan Stanley Real Estate Fund;</p> <p>(ii) dal maggio 2004 al dicembre 2006, Chief Financial Officer presso RREEF Fondi Immobiliari SGR;</p> <p>(iii) dal Dicembre 2006 ad oggi, responsabile Real Estate presso Intesa Sanpaolo, Corporate e Investment Banking</p>

NOME E COGNOME	QUALIFICA ED ESPERIENZA PROFESSIONALE
Rodolfo Misitano	<p>(i) a partire dal 2007, Socio fondatore e Consigliere di Amministrazione di Realty Partners S.r.l.;</p> <p>(ii) a partire dal 2006, Consigliere di Amministrazione di Zero SGR S.p.a.;</p> <p>(iii) dal 2006 al 2007: Direttore Generale di Pirelli RE SGR S.p.a.;</p> <p>(iv) dal 2003 al 2006: Direttore Fondi di Pirelli RE SGR S.p.a.;</p> <p>(v) dal 2000 al 2003: Senior Asset Manager di Pirelli & C. Real Estate S.p.a.;</p> <p>(vi) dal 1998 al Aprile 2000: Asset Manager presso Insignia RE S.p.a. (oggi CBRE);</p> <p>(vii) dal 1997 al 1998: Asset Manager presso Newco Management Company - Los Angeles, California;</p> <p>(vi) dal 1995 al 1997: Property Manager presso PM Realty Group - Beverly Hills, California.</p>

Con specifico riferimento alle funzioni del Consiglio di Amministrazione, si segnala che lo stesso è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per statuto non è espressamente riservato all'Assemblea dei Soci.

Al Consiglio di Amministrazione, in particolare compete la responsabilità circa l'attività di gestione (scelte di investimento e di disinvestimento) del patrimonio di ciascun Fondo gestito dalla Società nel rispetto delle disposizioni dei rispettivi Regolamenti.

Per quanto attiene alle deleghe conferite, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 aprile 2009, ha conferito al Direttore Generale, tramite procura notarile a firma di un Consigliere allo scopo delegato, i seguenti poteri per le attività di business della Società e dei Fondi dalla stessa gestiti:

1. sottoscrivere, nel rispetto dei limiti di seguito previsti e nelle opportune forme di legge atti e contratti aventi ad oggetto:

– l’acquisto e la permuta (*con qualunque forma e strumento giuridico*), nonché la dismissione (*con qualunque forma e strumento giuridico*) di beni immobili nel limite di Euro 15.000.000 di valore per singola operazione;

– l’acquisizione di appalti e prestazioni d’opera e di servizi in genere (*anche con riferimento alla realizzazione di lavori di natura straordinaria*), per un valore non superiore ad Euro 3.000.000;

– servizi di *marketing*, di promozione e pubblicità in genere entro il limite di importo di Euro 150.000 per anno e per singola operazione;

– prestazioni professionali per studi, consulenze, stime, perizie, progettazioni, predisposizione di capitolati, direzione dei lavori, collaudi ed amministrazioni condominiali in genere entro il limite di importo di Euro 150.000 per anno e per singola operazione;

– acquisti, vendite e permutate di materiali, attrezzature, impianti e beni mobili in genere, anche registrati, entro il limite di importo di Euro 100.000 per singola operazione;

– la concessione ed assunzione in locazione, anche di durata ultranovennale, di beni immobili entro il limite di valore di Euro 500.000 per anno e per singola operazione per conto della Società, e la concessione in locazione, anche di durata ultranovennale, di beni immobili entro il limite di valore di Euro 1.500.000 per anno e per singola operazione per conto dei Fondi;

– per conto dei Fondi, la concessione ed assunzione in comodato, per un massimo di due anni, di beni immobili il cui valore di mercato non sia superiore ad Euro 150.000 per singolo immobile;

– la costituzione, la modifica e l’estinzione di diritti d’uso, di superficie, di servitù, sia attive che passive su immobili di proprietà dei Fondi;

- l’estinzione di tutti i vincoli di natura reale gravanti sugli immobili di proprietà dei Fondi (*i.e. ipoteche, atti di cessione in garanzia dei crediti derivanti da contratti di locazione etc.*).

con riferimento a beni immobili di proprietà dei Fondi, i seguenti poteri:

2. approvare progetti, capitolati, computi metrici e stati avanzamento lavori;

3. sottoscrivere comunicazioni di inizio e fine lavori, richieste di collaudo; dare e prendere in consegna immobili, partecipare alle operazioni di collaudo e sottoscrivere i relativi verbali; formulare e contestare riserve;

4. rappresentare la proprietà nei condomini e con facoltà di conferire delega a terzi per la partecipazione a singole assemblee e nei rapporti con i conduttori di immobili concessi in locazione; conferire e revocare incarichi, pattuendone le condizioni ed i termini, ad amministratori di immobili; partecipare ad assemblee di condomini e dei locatari con piena libertà di voto; predisporre, modificare e depositare regolamenti di condominio; pagare quanto dovuto in esecuzione di delibere assembleari di condominio;

5. rappresentare la proprietà in tutti i rapporti con i portinai di immobili, con ogni potere di nominarli, revocarli e provvedere alla loro sostituzione per i periodi di assenza e per qualsiasi motivo.

Per conto della Società e/o dei Fondi (*salvo ove diversamente specificato con riferimento a singoli poteri*), compiere l'attività di seguito indicata:

6. pattuire, aggiornare ed incassare canoni di locazione e le spese a carico dei locatari; concordare l'ammontare ed il tipo di depositi cauzionali, riceverli e restituirli; dare quietanza in ordine a tutti i pagamenti ricevuti a fronte di contratti di locazione; effettuare rimborsi e conguagli a favore dei conduttori; pagare interessi, indennità per perdita di avviamento commerciale, dovuti ai conduttori; definire piani di rientro per conduttori morosi; pattuire e sottoscrivere transazioni riferite al recupero dei crediti verso i locatari;

7. notificare diritti di prelazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 38, legge n. 392/78 e sue successive integrazioni e modificazioni ovvero convenzionali;

8. dare disdetta per finita locazione; trattare e stipulare accordi con i soggetti locatari aventi ad oggetto il rinnovo, la risoluzione dei contratti di locazione, anche ultranovennale, e la liberazione delle relative unità condotte in locazione, anche pattuendo il pagamento di somme a titolo di indennità e buona uscita, nonchè disporre ed effettuare i conseguenti pagamenti;

9. consegnare e prendere in carico le unità immobiliari oggetto di contratti di locazione, vendita e comodato; predisporre e sottoscrivere i verbali di consegna; contestare e quantificare gli eventuali danni;

10. intervenire in ogni fase e grado dei giudizi e delle procedure di rilascio di immobili, di recupero dei crediti dai conduttori, instaurandoli, resistendo negli stessi, rinunciandovi ed addivenendo a transazioni, entro il limite di importo per ogni singola operazione di Euro 250.000;

11. assicurare persone e cose mobili ed immobili in genere contro tutti i danni ed i rischi;

12. firmare denunce di sinistro all'assicurazione; richiedere preventivi e perizie; nominare periti; rappresentare in contraddittorio con l'assicurazione ed i periti nei sopralluoghi; pagare i premi di assicurazione; concordare ed accettare, anche in via transattiva, il valore del danno e degli indennizzi; incassare somme a titolo di risarcimento, dandone quietanza.;

13. compiere nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni competenti in materia di urbanistica, edilizia, di igiene e sanità, pubblica sicurezza, prevenzione incendi e infortuni, degli Enti erogatori delle forniture e dei servizi pubblici (*gas, acqua, energia elettrica, raccolta rifiuti*), Uffici Tecnici Erariali, Catasto Terreni e Catasto Urbano, Demanio, UTIF, tutti gli atti ed operazioni, rilasciando tutte le dichiarazioni, assumendo ogni impegno, occorrenti per:

– richiedere e ritirare concessioni, autorizzazioni, anche in deroga, licenze, permessi, nulla osta, certificazioni e atti autorizzativi in genere, rilasciando tutte

le dichiarazioni, assumendo ogni impegno e sottoscrivendo tutti gli atti e la documentazione necessaria;

- partecipare, anche ai sensi e per gli effetti delle leggi 142/90 e 241/90, ai procedimenti amministrativi nelle varie fasi e competenze, intraprendendo, in conformità di leggi e regolamenti, tutte le iniziative ritenute necessarie ed opportune;

- presentare richieste ed ottenere allacciamenti, permessi, nulla osta, certificazioni e collaudi, sottoscrivendo ogni necessario atto o documento;

- assumere obblighi e stipulare contratti di fornitura;

- volturare contratti in essere;

- costituire servitù e concedere in uso, anche gratuito, locali per l'allacciamento alle reti pubbliche di erogazione e/o per installazioni tecniche;

- effettuare depositi cauzionali così come incassarli in restituzione rilasciandone quietanza;

- sottoscrivere verbali di constatazione;

- accettare e contraddire contestazioni;

- rilasciare dichiarazioni di conformità;

- rettificare confini;

- presentare tipi di frazionamento, denunce di nuova costruzione, denunce di cambiamento per demolizioni, fusione, variazioni di consistenza e di uso, richieste di attribuzione di categorie e rendite catastali;

- richiedere schede planimetriche, certificazioni e revisioni catastali, per la conservazione e l'aggiornamento delle proprietà immobiliari;

- effettuare le denunce di legge connesse con l'utilizzazione degli immobili da parte di terzi e provvedere agli adempimenti di registrazione dei contratti;

14. provvedere al pagamento di oblazioni, di imposte, tasse, interessi di mora, multe, ammende e spese di esazione;

15. per conto dei Fondi, ricevere o consegnare somme in deposito e in garanzia, caparre confirmatorie e cauzioni in genere;

16. per conto dei Fondi, sottoscrivere e presentare denunce, diffide, istanze, reclami, opposizioni e ricorsi, deduzioni e scritti difensivi in genere, in materia urbanistica ed edilizia, di tutela dei diritti e delle proprietà immobiliari e mobiliari ed in materia amministrativa in genere;

17. compiere presso gli uffici Postali, Doganali, le Ferrovie dello Stato e le imprese di trasporto in genere sia pubbliche che private, qualsiasi operazione di spedizione, svincolo e ritiro di merci, vaglia, somme di denaro, titoli e valori, plichi, pacchi e lettere anche raccomandate ed assicurate; rilasciare ricevute e quietanze; firmare istanze, ricorsi, reclami;

18. compiere ogni atto ed operazione in materia fiscale, valutaria, antiriciclaggio, tributaria e di imposte, nei riguardi degli organi ed uffici centrali e periferici della Amministrazione Finanziaria dello Stato, nonché presso le Commissioni Tributarie Provinciali, Regionali ed in Cassazione, il tutto con ogni più ampia facoltà in ordine alla presentazione di denunce, di documenti, di istanze, di ricorsi, di opposizioni, alla trattazione e definizione di ogni pratica, anche in relazione ad accertamenti effettuati dagli Uffici Finanziari, alla adesione alle richieste degli stessi, alla richiesta di rimborsi, alla sottoscrizione di ogni atto, documento e quietanza occorrente per quanto sopra esposto;

19. compiere qualsiasi operazione creditizia e bancaria attiva e passiva entro il limite di importo di euro 250.000 per singola operazione, se per conto della Società, ovvero entro il limite di importo di Euro 1.500.000 per singola operazione, se per conto dei Fondi – nonché, senza limite di importo, per operazioni connesse a (i) giroconti su conti correnti intestati al medesimo Fondo, (ii) giroconti tra conti correnti bancari intestati alla Società e disposizioni di bonifici da parte della Società a favore della controllante Pirelli & C. Real Estate S.p.A. con contropartita il conto corrente infragruppo, e (iii) pagamento di rate di capitale ed interessi in relazione ai contratti di finanziamento dei Fondi - e così, nei suddetti limiti:

- aprire e chiudere conti correnti anche di corrispondenza, depositi liberi, vincolati ed a risparmio presso banche, istituti di credito, società finanziarie, uffici postali ed enti diversi;

- disporre sui conti correnti della Società e dei Fondi con prelievi anche allo scoperto ed emettere pagherò;

- negoziare ed esigere effetti cambiari, vaglia cambiari, *cheques*, buoni, mandati, fedi di deposito, note di pegno e qualunque altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti e le relative girate e quietanze;

- versare su conti correnti o su depositi al nome della Società e dei Fondi presso istituti di credito, società finanziarie, uffici postali ed enti diversi;

- effettuare girate su assegni, effetti cambiari e tratte, fedi di deposito, note di pegno ed altri titoli di credito per l'incasso o per lo sconto presso istituti di credito, il cui importo in danaro sia da accreditare su conti correnti o depositi già aperti al nome della Società e dei Fondi;

- effettuare girate su effetti cambiari e su altri titoli di credito come sopra detto, da rimettere a istituti di credito in garanzia di anticipazioni a favore della Società e dei Fondi;

- effettuare richiamo di assegni, effetti ed altri titoli il cui importo sia stato precedentemente accreditato alla Società e ai Fondi da istituti di credito;

20. sottoscrivere ogni dichiarazione ed atto e compiere tutte le attività e gli adempimenti cui la Società è tenuta per legge nei confronti della Consob, della Borsa Italiana, della Banca d'Italia, delle Autorità Garanti, delle Camere di Commercio ed in genere delle Pubbliche Amministrazioni dello Stato e delle autorità cui, di tempo in tempo, la Società sia soggetta;

21. rappresentare la Società e i Fondi nelle assemblee di società, associazioni, fondazioni od enti in genere o assemblee dei partecipanti ai Fondi in cui alcuno di essi detenga, a qualunque titolo, partecipazioni od interessenze, intervenendo alle stesse ed ivi esercitando i diritti spettanti alla Società o ai Fondi;

22. assumere e licenziare dipendenti, determinandone le retribuzioni; nominare dirigenti, fatta eccezione per i direttori generali;

23. provvedere a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro, segnatamente per quanto concerne assicurazioni, indennità, contributi, imposte, tasse, tributi e altro;

24. firmare ogni atto o documento connesso con disbrigo di pratiche riguardanti la gestione dei servizi sociali e sanitari e delle attività assistenziali della Società;

25. mantenere tutti i rapporti della Società con le organizzazioni sindacali, ad ogni livello e in ogni sede, stipulando accordi e contratti collettivi e risolvendo le vertenze individuali;

26. firmare istanze, denunce, ricorsi, dichiarazioni, richieste, lettere accompagnatorie di domande di pensione ed altri documenti nei confronti dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, del Servizio Sanitario Nazionale e di altri Enti assicurativi e previdenziali, anche relativi alla materia delle assicurazioni sociali, rappresentando la Società con espressa facoltà di transigere e conciliare;

27. firmare le dichiarazioni da rilasciare a dipendenti, Enti, uffici pubblici e terzi che ne abbiano diritto, sull'esistenza di fatti e circostanze inerenti a rapporti di lavoro in atto o cessati, quali risultano dalle scritture tenute dalla Società in materia di lavoro e previdenza sociale;

28. partecipare in tutte le controversie civili, penali e amministrative in materia di lavoro, collocamento, previdenza ed assistenza sociale, infortuni sul lavoro e malattie professionali e, in ispecie, avanti qualsiasi autorità giurisdizionale, avanti la Corte Costituzionale, avanti gli uffici provinciali e regionali del lavoro, i collegi di conciliazione ed arbitrato e ogni altro competente ufficio, anche nei tentativi di conciliazione con facoltà di transigere e conciliare;

29. esercitare il diritto di querela e l'eventuale facoltà di remissione, presentare esposti e denunce in genere, costituirsi parte civile nei procedimenti penali e revocare la costituzione medesima;

30. rendere all'autorità giudiziaria le dichiarazioni di terzo di cui all'art. 547 codice di procedura civile o prove testimoniali ai sensi degli artt. 244 e seguenti codice di procedura civile in ordine alle risultanze delle scritture tenute dalla Società in materia di rapporti individuali di lavoro e di previdenza sociale;

31. addivenire a transazioni e deferire ad arbitri la definizione di controversie, fare ricorso ad arbitrati irrituali, aderire a conciliazioni, stare in giudizio in Italia ed all'estero in ogni causa e procedura, anche esecutiva e cautelare, avanti a qualsivoglia autorità giudiziaria, in ogni grado di giurisdizione, anche in Cassazione ed in revocazione, provvedendo a quanto necessario ai fini delle cause e procedure medesime e così nominare avvocati e procuratori alle liti ed arbitri, sia per arbitrati rituali che amichevoli compositori per arbitrati irrituali e di equità; fare ed accettare rinunzie agli atti del giudizio; chiedere la levata di protesti e l'iscrizione di ipoteche giudiziali, di sequestri e di pignoramenti, rappresentare la Società e i Fondi in qualsiasi procedura concorsuale, presentare insinuazioni di credito in procedure esecutive e concorsuali, asseverare la vera e reale esistenza dei crediti vantati dalla Società e dai Fondi, far valere legali cause di privilegio nei crediti della Società e dei Fondi, dar voto in concordati, in amministrazioni controllate ed in genere in qualsiasi riunione di creditori, discutere i conti di liquidazione, riscuotere riparti parziali e definitivi, compiere tutti gli atti inerenti alle varie procedure dirette alla tutela dei crediti e dei diritti della Società e dei Fondi; fare elezioni di domicili speciali;

32. firmare la corrispondenza ordinaria della Società e dei Fondi;

33. nominare procuratori speciali per il compimento di uno o più atti o di categorie di atti per conto della Società e/o dei Fondi, purché nell'ambito dei poteri conferiti e revocarli.

Si precisa inoltre che non sono attribuite deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dello statuto sociale, gli Organi Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con cadenza semestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. Gli Organi Delegati curano altresì che coloro ai quali il Consiglio di Amministrazione abbia conferito speciali incarichi o mandati di consulenza e/o di analisi di fattibilità con riguardo all'investimento del patrimonio dei fondi gestiti dalla Società riferiscano, nei medesimi termini, circa l'espletamento degli incarichi e dei mandati ricevuti.

Si evidenzia, in particolare, che una completa e dettagliata reportistica al Consiglio di Amministrazione sull'andamento dei fondi gestiti viene presentata in occasione dell'approvazione del rendiconto annuale di gestione e/o della relazione semestrale sulla gestione (ovvero trimestrale laddove ciò sia previsto dai regolamenti dei singoli fondi).

Nell'ambito della gestione ordinaria della SGR, il Direttore Generale al fine di garantire un'articolazione di poteri e deleghe idonea ad assicurare l'ordinaria operatività gestionale della SGR, anche con riferimento alla gestione ordinaria dei Fondi, ha provveduto al conferimento ad alcune strutture interne alla SGR di specifici e limitati poteri e deleghe operative. In particolare:

- ai Fund Manager sono stati conferiti poteri e deleghe di ordinaria amministrazione relativi ai fondi di propria competenza;
- al responsabile Amministrazione e Finanza, sono stati attribuiti poteri e deleghe limitatamente alle attività prevalentemente tecniche di propria competenza;
- al responsabile delle Risorse Umane sono stati conferiti poteri e deleghe con riferimento alla gestione delle risorse umane che, come verrà illustrato nel prosieguo, sono state affidate in *outsourcing* a Pirelli RE.

Quanto alla frequenza delle sedute consiliari, si segnala che, nel corso dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2009, il Consiglio di Amministrazione si è riunito diciannove volte. Per il 2010 si prevede un analogo numero di sedute; sono tuttavia allo studio alcuni meccanismi di *governance* che potrebbero comportare una riduzione di tali sedute.

Si evidenzia altresì che in occasione delle riunioni consiliari vengono fornite agli Amministratori, ove possibile con ragionevole anticipo, la documentazione e le informazioni necessarie per consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

3. Nomina e remunerazione degli Amministratori

Per quanto attiene alla nomina dei Consiglieri di Amministrazione, si segnala che gli stessi debbono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa di settore (art. 13 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e D.M. 11 novembre 1998, n. 468).

Ai fini della relativa nomina, la prassi adottata dalla Società prevede che i *curricula vitae* di ciascun candidato vengano depositati presso la sede sociale prima dell'Assemblea unitamente alle dichiarazioni rilasciate dagli stessi in conformità alla normativa applicabile.

Sempre in ossequio a quanto disposto dalla normativa di settore, la verifica del possesso dei succitati requisiti nonché dei requisiti di indipendenza (per gli Amministratori Indipendenti), vengono esaminati dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Con specifico riferimento alla remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione, si segnala che l'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 6 aprile 2006, ha determinato il compenso spettante al Presidente pari a 60.000 euro all'anno e per gli altri due membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione in una somma pari a Euro 40.000,00 per anno solare. Gli altri componenti non ricevono compenso.

4. Il Comitato Investimenti di Pirelli RE SGR

In data 1 marzo 2004, il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito il Comitato Investimenti, organismo avente funzioni consultive, del quale Pirelli RE SGR si avvale ai fini dell'analisi delle opportunità di investimento e disinvestimento di volta in volta individuate.

Il Comitato Investimenti è composto da tre esperti e professionisti indipendenti con rilevante esperienza nel settore immobiliare che rimarranno in carica per un periodo di due anni dalla data della nomina, confermata per altri due anni dalla riunione consiliare tenutasi il 6 aprile 2006 e quindi successivamente per altri due anni con riunione consiliare tenutasi il 3 aprile 2008. La tabella che segue indica la data ed il luogo di nascita dei membri del Comitato Investimenti in carica fino al 2 luglio 2010.

CARICA	NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
Membro Effettivo	Antonio De Santis	Lucito (CB), 15 luglio 1943
Membro Effettivo	Ulrich Pfeiffer	Biegen (Germania), 29 dicembre 1939
Presidente	Gualtiero Tamburini	Castelfranco Emilia (MO), 8 maggio 1945

Come previsto nella Relazione sulla Struttura Organizzativa di Pirelli RE SGR nonché dalle Regole di Funzionamento del Comitato Investimenti approvate sia dal Consiglio di Amministrazione che dal Comitato medesimo, compito precipuo di tale organismo è l'analisi delle proposte di investimento e disinvestimento sottoposte alla sua attenzione dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale della SGR e la formulazione di pareri - obbligatori nel caso di proposte relative ad operazioni di importo pari o superiore ad Euro 15 milioni effettuate dai fondi quotati, ma comunque non vincolanti - relativi a quelle proposte che l'Amministratore Delegato / Direttore Generale della SGR intenda sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della stessa Società. In particolare, il Comitato Investimenti, nel rilasciare i pareri di cui sopra supporta l'Amministratore Delegato / Direttore Generale fornendo un'analisi sulla situazione di mercato di riferimento, l'individuazione dei *cap rate* di operazioni aventi caratteristiche simili nonché una verifica sull'appropriatezza dei criteri valutativi adottati. In data 26 luglio 2005 il Consiglio di Amministrazione dell'SGR, a seguito dell'incremento del numero dei fondi comuni di investimento gestiti dalla Società, ha ritenuto opportuno focalizzare l'attività del Comitato Investimenti esclusivamente sui fondi quotati, escludendone il coinvolgimento sulle operazioni dei fondi riservati a investitori qualificati ed elevando la soglia di intervento obbligatorio (ma non vincolante) per proposte di operazioni sui fondi di importo pari o superiore ad Euro 15 milioni.

Il Comitato Investimenti può fornire periodicamente indicazioni all'Amministratore Delegato / Direttore Generale della SGR sulle opportunità ed

indirizzi di investimento e sulla creazione di nuovi prodotti con particolare riferimento a mercati di prodotto specialistici.

La tabella che segue indica la qualifica e l'esperienza professionale dei componenti il Comitato Investimenti.

NOME E COGNOME	QUALIFICA ED ESPERIENZA PROFESSIONALE
ANTONIO DE SANTIS	<p>Laureato in ingegneria, ha sviluppato le proprie competenze professionali attraverso vari incarichi di dirigenza e reggenza di Uffici Tecnici Erariali.</p> <p>Dal 1994 ricopre la qualifica di dirigente generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e svolge la propria attività nell'Ambito dell'Agenzia del Territorio, ente pubblico competente in materia di cartografia, catasto, servizi immobiliari e osservatorio del mercato immobiliare. E' altresì membro del Comitato Direttivo dell'Agenzia del Territorio, consigliere scientifico del Direttore dell'Agenzia del Territorio per la trattazione di problematiche di valenza strategica nel settore immobiliare e rappresenta l'Agenzia del Territorio nel Comitato dei catasti dell'Unione Europea.</p> <p>E' autore di varie pubblicazioni in materia urbanistica e catastale ed è professore per il settore scientifico disciplinare in materia di Estimo presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze.</p>
ULRICH PFEIFFER	<p>Laureato in economia e scienze politiche, ha sviluppato le proprie competenze professionali nel settore dello sviluppo urbano ed immobiliare.</p> <p>Dopo aver ricoperto varie cariche all'interno del Ministero Federale dei Trasporti e della Pianificazione Urbana, nel 1987 diviene consulente di Deutsche Bank per l'espansione nel settore dei mutui immobiliari nei mercati tedesco, inglese, francese, portoghese ed italiano.</p> <p>Nel 1988 fonda e dirige Empirica, società di consulenza specializzata nel settore immobiliare, nella politica della casa e del territorio, di cui è <i>managing director</i>.</p> <p>Ha ricoperto incarichi di prestigio in commissioni pubbliche incaricate di monitorare ed incentivare lo sviluppo urbano ed è autore di varie pubblicazioni su temi di natura politica ed economica, sempre con particolare attenzione allo sviluppo urbano.</p>
GUALTIERO TAMBURINI	<p>Laureato in economia con specializzazione in scienze statistiche, ha sviluppato esperienze di ricerca, di coordinamento e di ideazione di progetti e di consulenza nel settore delle costruzioni ed immobiliare.</p> <p>Nel 1983, diviene professore di Economia Industriale presso la facoltà di statistica dell'Università di Bologna,</p>

attività cui abbina, a partire dal 1994, quella di docente nei corsi di valutazione delle operazioni immobiliari presso la Scuola di Direzione Aziendale – Bocconi, Milano.

A partire dal 1990 ricopre cariche significative in varie commissioni e nel 1996 diviene coordinatore dell'Osservatorio sul patrimonio immobiliare degli enti previdenziali presso il Ministero del Lavoro.

Attualmente è:

- professore di Economia applicata presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Urbino;
- Presidente di Nomisma;
- Responsabile Scientifico dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare;
- Presidente di Assoimmobiliare.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2009 il Comitato Investimenti si è riunito due volte.

5. La corporate governance dei fondi chiusi quotati gestiti da Pirelli RE SGR

In aggiunta alle strutture di *corporate governance* sopra indicate, i fondi chiusi quotati istituiti da Pirelli & C. Real Estate ("Tecla – Fondo Uffici – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso", "Olinda – Fondo Shops – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" e "Berenice – Fondo Uffici – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso") sono dotati di specifici organi e procedure di seguito evidenziati. Si fa presente che, con effetto dal 1° luglio 2008, la gestione del fondo "Berenice – Fondo Uffici – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" è passata (a seguito di autorizzazione di Banca d'Italia, rilasciata con provvedimento n. 566082 in data 21 maggio 2008) a First Atlantic Real Estate SGR S.p.A., mutando denominazione in "Atlantic 2 – Berenice – Fondo Comune di investimento immobiliare di tipo chiuso".

La corporate governance del fondo "Tecla – Fondo Uffici – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" (il "Fondo Tecla")

Il Regolamento di Gestione del Fondo Tecla, fondo comune di investimento "*retail*" specializzato in uffici e quotato sul Mercato Telematico Fondi, prevede l'istituzione dell'Assemblea dei Partecipanti, organo che riunisce tutti i partecipanti del fondo e che delibera sulle seguenti materie:

- nomina del proprio Presidente e dei membri del Comitato Consultivo;

- rinnovo del Comitato Consultivo;
- sostituzione del Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti;
- proposte di modifica del Regolamento relative alla durata, allo scopo ed alle caratteristiche del fondo, ivi incluse quelle relative alla disciplina dell'Assemblea dei Partecipanti e del Comitato Consultivo nonché al regime delle commissioni e delle spese;
- ogni qual volta ne è fatta domanda da tanti partecipanti che rappresentino almeno il 15% delle quote del fondo.

L'Assemblea dei Partecipanti è regolarmente costituita con la presenza di tanti partecipanti che rappresentino almeno il 33% delle quote del fondo. Ogni quota attribuisce un voto. L'Assemblea delibera a maggioranza delle quote dei partecipanti intervenuti. Per le deliberazioni relative alla modifica del Regolamento di Gestione del fondo è necessario il voto favorevole dei due terzi delle quote dei partecipanti intervenuti.

Il Regolamento di Gestione del Fondo Tecla stabilisce inoltre che il Consiglio di Amministrazione della SGR deve avvalersi di un Comitato Consultivo che delibera in merito a:

- qualunque operazione (di investimento o disinvestimento o altri atti) in conflitto di interessi, anche potenziale, tra il fondo e la SGR, suoi soci o società del gruppo cui gli stessi fanno capo, ovvero amministratori, direttori generali o sindaci di tali soggetti;
- proposte di investimento e/o dismissione di uno o più beni del fondo, il cui valore sia pari o superiore ad Euro 15.000.000,00;
- proposte di investimento delle disponibilità del fondo in interventi di risanamento, ristrutturazione, riconversione o restauro di beni immobili a condizione che tali interventi di risanamento, ristrutturazione riconversione o restauro comportino una spesa a carico del fondo per un ammontare complessivo superiore ad Euro 3.000.000,00;
- proposte di liquidazione anticipata del fondo;
- proposte di modifica al Regolamento relative alla durata, allo scopo ed alle caratteristiche del fondo, ivi incluse quelle relative alla disciplina dell'Assemblea dei Partecipanti e del Comitato Consultivo nonché al regime delle commissioni e delle spese.

Su richiesta del Consiglio di Amministrazione della Società, il Comitato Consultivo può altresì fornire il proprio parere al su altre materie rilevanti per la gestione del fondo.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR può in ogni caso discostarsi dal parere formulato dal Comitato Consultivo, ma, in tale circostanza, è tenuto a comunicarne le ragioni al Comitato stesso e a darne conto in maniera circostanziata in apposita sezione del rendiconto semestrale sulla gestione del fondo.

E' infine stabilito che, entro trenta giorni dalla chiusura di ciascun semestre, il Comitato Consultivo deve redigere una relazione nella quale sono descritte le attività svolte e indicati gli eventuali casi in cui il Consiglio di Amministrazione della SGR si è discostato dai pareri formulati dal Comitato medesimo. Tale relazione costituisce uno degli allegati al rendiconto semestrale del fondo.

Quanto alla composizione del Comitato Consultivo:

- originariamente sono stati nominati membri i Signori **Francesco Costantino**, Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, **Giovanna Giurgola Trazza**, già Direttore Consob, **Umberto Rossi**, Fondatore e Consigliere del Network Telematico ImmoDatabank, Consigliere del Comitato di Vigilanza OSMI, membro del Consiglio Nazionale delle Borse Immobiliari Italiane, **Massimo Spisni**, Professore di Finanza Aziendale all'Università di Bologna e **Marco Tofanelli**, Segretario Generale Assoreti. Tutti i membri del Comitato Consultivo godono dei requisiti di indipendenza previsti per gli amministratori indipendenti dal Protocollo di Autonomia per le società di gestione del risparmio predisposto da Assogestioni e sono dotati di comprovata competenza in materia immobiliare, finanziaria, fiscale, economica o giuridica connessa all'attività del fondo.

Con l'approvazione del rendiconto di gestione al 31 dicembre 2007 sono cessati dalla carica i membri del Comitato Consultivo. In sede di approvazione del rendiconto di gestione il Consiglio di Amministrazione ha dunque convocato l'Assemblea dei Partecipanti al Fondo Tecla per la nomina dei membri del Comitato Consultivo per il triennio 2008 - 2010. L'Assemblea si è tenuta il 25 febbraio 2008 e ha nominato quali membri del Comitato Consultivo:

- Massimo Spisni: professore di Finanza Aziendale e vice preside della Facoltà presso l'Università degli Studi di Bologna, Facoltà di Economia; docente senior Area Finanza Aziendale e Immobiliare presso la Scuola di Direzione Aziendale, SDA, dell'Università Bocconi di Milano;
- Christian Daumman: senior asset manager e consulente legale nella ristrutturazione e liquidazione di aziende immobiliari operante in Francoforte, che si è dimesso nel corso del 2009 ed è stato sostituito dal primo candidato non eletto della lista approvata dall'Assemblea dei Partecipanti, il Signor Lorenzo Greppi: ingegnere e membro del comitato tecnico scientifico della Borsa Immobiliare di Milano.
- Philippe Renaux: fund manager del fondo immobiliare uffici Eurozone di Morgan Stanley;
- Rich.de.Hoop: senior audit per Ernest & Young in Olanda; manager in Morgan Stanley RE Funds in Olanda;
- Silvia van der Zwan: senior manager - financial controller in Morgan Stanley RE Fund in Amsterdam; financial controller in Impregilio

International In. NV in Amsterdam; auditor in Ernest & Young in Italia, Dublino, Amsterdam;

Tutti i componenti godono dei requisiti di indipendenza previsti per gli Amministratori Indipendenti dal Protocollo di Autonomia per le società di gestione del risparmio predisposto da Assogestioni e sono dotati di comprovata competenza in materia immobiliare, finanziaria, fiscale, economica e giuridica connessa all'attività del fondo.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2009 si sono tenute tre riunioni del Comitato Consultivo del Fondo Tecla.

La corporate governance del fondo "Olinda – Fondo Shops – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" (il "Fondo Olinda")

Il Regolamento di Gestione del Fondo Olinda, fondo comune di investimento "retail" specializzato in immobili "retail & entertainment" e quotato sul Mercato Telematico Fondi, prevede l'istituzione dell'Assemblea dei Partecipanti, organo che riunisce tutti i partecipanti del fondo e che delibera sulle seguenti materie:

- nomina del proprio Presidente e dei membri del Comitato Consultivo;
- rinnovo del Comitato Consultivo;
- sostituzione del Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti;
- proposte di modifica del Regolamento relative alla durata, allo scopo ed alle caratteristiche del fondo, ivi incluse quelle relative alla disciplina dell'Assemblea dei Partecipanti e del Comitato Consultivo, nonché al regime delle commissioni e delle spese;
- sostituzione, nella gestione del Fondo, della SGR;
- ogni qual volta ne è fatta domanda da tanti partecipanti che rappresentino almeno il 10% delle quote del fondo.

L'Assemblea dei Partecipanti è regolarmente costituita con la presenza di tanti partecipanti che rappresentino almeno il 30% delle quote del fondo. Ogni quota attribuisce un voto. L'Assemblea delibera a maggioranza delle quote dei partecipanti intervenuti. Per le deliberazioni relative alla prosecuzione della gestione del Fondo Olinda a cura di altra società di gestione del risparmio, nonché alla modifica del Regolamento di Gestione del Fondo Olinda è necessario il voto favorevole di almeno il 30% delle quote del Fondo medesimo.

Il Regolamento di Gestione del Fondo Olinda stabilisce inoltre che il Consiglio di Amministrazione della SGR deve avvalersi di un Comitato Consultivo che delibera in merito a:

- qualunque operazione (di investimento o disinvestimento o altri atti) in conflitto di interessi, anche potenziale, tra il fondo e la SGR, suoi soci o

società del gruppo cui gli stessi fanno capo, ovvero amministratori, direttori generali o sindaci di tali soggetti;

- proposte di investimento e/o dismissione di uno o più beni del fondo, il cui valore sia pari o superiore ad Euro 15.000.000,00;
- proposte di investimento delle disponibilità del fondo in interventi di risanamento, ristrutturazione, riconversione o restauro di beni immobili a condizione che tali interventi di risanamento, ristrutturazione riconversione o restauro comportino una spesa a carico del fondo per un ammontare complessivo superiore ad Euro 3.000.000,00;
- proposte di liquidazione anticipata del fondo;
- proposte di modifica al Regolamento relative alla durata, allo scopo ed alle caratteristiche del fondo, ivi incluse quelle relative alla disciplina dell'Assemblea dei Partecipanti e del Comitato Consultivo, nonché al regime delle commissioni e delle spese;
- selezione della nuova società di gestione in caso di sostituzione della SGR.

Su richiesta del Consiglio di Amministrazione della Società, il Comitato Consultivo può altresì fornire il proprio parere al su altre materie rilevanti per la gestione del fondo.

Il Consiglio di Amministrazione di Pirelli RE SGR può in ogni caso discostarsi dal parere formulato dal Comitato Consultivo, ma, in tale circostanza, è tenuto a comunicarne le ragioni al Comitato stesso e a darne conto in maniera circostanziata in apposita sezione del rendiconto semestrale sulla gestione del Fondo Olinda.

E' infine stabilito che, entro trenta giorni dalla chiusura di ciascun semestre, il Comitato Consultivo deve redigere una relazione nella quale sono descritte le attività svolte e indicati gli eventuali casi in cui il Consiglio di Amministrazione di Pirelli RE SGR si è discostato dai pareri formulati dal Comitato medesimo. Tale relazione costituisce uno degli allegati al rendiconto semestrale del Fondo.

I membri del Comitato Consultivo, tutti in possesso (i) dei requisiti di indipendenza previsti per gli amministratori indipendenti dal Protocollo di Autonomia per le società di gestione del risparmio predisposto da Assogestioni e (ii) di comprovata competenza in materia immobiliare, finanziaria, fiscale, economica o giuridica connessa all'attività del Fondo, sono:

- originariamente i Signori **Giuseppe Montagna**, Dirigente Superiore dell'Agenzia del Territorio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, **Roberto Mostacci**, membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di Immo Consulting e componente del Comitato Direttivo dell'Agenzia del Territorio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, **Giovanni Blasi**, già Dirigente addetto alla consulenza legale in Banca d'Italia, **Raffaele Giglio**, Revisore dei Conti e Presidente del Consiglio

di Amministrazione di Previra Immobiliare S.p.A. e **Giuseppe Paolo Santonocito**, già Dirigente presso la Banca d'Italia;

- con l'approvazione del rendiconto di gestione al 31 dicembre 2007 sono cessati dalla carica i membri del Comitato Consultivo. In sede di approvazione del rendiconto il Consiglio di Amministrazione ha dunque convocato l'Assemblea dei Partecipanti al Fondo Olinda per la nomina dei membri del Comitato Consultivo per il triennio 2008 - 2010. L'Assemblea si è tenuta in data 29 febbraio 2008:
- Roberto Ruozzi: professore emerito della Università Bocconi ove è stato rettore dal 1995 al 2000 e professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari fino al 2002; presidente di Mediolanum S.p.A., Retail S.p.A., Axa Assicurazioni S.p.A., Touring Club Italiano e di Venice S.p.A.; presidente del Collegio Sindacale di Borsa Italiana S.p.A.;
- Giuseppe Montagna: dirigente superiore della Direzione Generale del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali; dirigente dell'Ufficio del Territorio di Milano; membro delle Commissioni di Congruità dell'INAIL, del CONSAP e dell'INPS;
- Marco Tofanelli: segretario generale dell'Assoreti; membro del Comitato di Gestione del Fondo Nazionale di Garanzia; amministratore delegato di Assoreti Formazione Studi e Ricerche S.r.l., che si è dimesso nel corso del 2009 ed è stato sostituito dal primo candidato non eletto della lista approvata, l'Ingegnere Giuseppe De Leo, con esperienza in materia di estimo, valutazioni e due diligence di grandi patrimoni immobiliari, di progettazione e direzione lavori.
- Claudio de' Giovanni: docente in Valutazioni d'Azienda presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata;
- Gianni Pasini: commissario CONSOB dal 1981 al 1984; presidente dell'AIAF - Associazione Italiana Analisti Finanziari dal 1989 al 1995; componente del Comitato Scientifico della Rivista e dell'Advisory Board dell'AIAF.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2009 si sono tenute quattro riunioni del Comitato Consultivo del Fondo Olinda.

La corporate governance del fondo "Berenice – Fondo Uffici – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" (il "Fondo Berenice")

Si rinvia a quanto indicato precedentemente nell'introduzione della presente sezione per quanto attiene l'attuale gestione del Fondo Berenice. I dati di seguito riportati si riferiscono alla gestione da parte di Pirelli RE SGR conclusasi il 30 giugno 2008.

Il Regolamento di Gestione del Fondo Berenice, fondo comune di investimento "*retail*" specializzato in uffici e quotato sul Mercato Telematico Fondi, prevede l'istituzione dell'Assemblea dei Partecipanti, organo che riunisce tutti i partecipanti del fondo e che delibera sulle seguenti materie:

- nomina del proprio Presidente e dei membri del Comitato Consultivo;
- rinnovo del Comitato Consultivo;
- sostituzione del Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti;
- proposte di modifica del Regolamento relative alla durata, allo scopo ed alle caratteristiche del Fondo, ivi incluse quelle relative alla disciplina dell'Assemblea dei Partecipanti e del Comitato Consultivo, nonché al regime delle commissioni e delle spese;
- sostituzione, nella gestione del Fondo, della SGR;
- ogni qual volta ne è fatta domanda da tanti partecipanti che rappresentino almeno il 10% delle quote del fondo.

L'Assemblea dei Partecipanti è regolarmente costituita con la presenza di tanti partecipanti che rappresentino almeno il 30% delle quote del fondo. Ogni quota attribuisce un voto. L'Assemblea delibera a maggioranza delle quote dei partecipanti intervenuti. Per le deliberazioni relative alla prosecuzione della gestione del Fondo Berenice a cura di altra società di gestione del risparmio, nonché alla modifica del Regolamento di Gestione del Fondo Berenice è necessario il voto favorevole di almeno il 30% delle quote del Fondo medesimo.

Il Regolamento di Gestione del Fondo Berenice stabilisce inoltre che il Consiglio di Amministrazione della SGR deve avvalersi di un Comitato Consultivo che delibera in merito a:

- qualunque operazione (di investimento o disinvestimento o altri atti) in conflitto di interessi, anche potenziale, tra il fondo e la SGR, suoi soci o società del gruppo cui gli stessi fanno capo, ovvero amministratori, direttori generali o sindaci di tali soggetti;
- proposte di investimento e/o dismissione di uno o più beni del fondo, il cui valore sia pari o superiore ad Euro 15.000.000,00;
- proposte di investimento delle disponibilità del fondo in interventi di risanamento, ristrutturazione, riconversione o restauro di beni immobili a condizione che tali interventi di risanamento, ristrutturazione riconversione o restauro comportino una spesa a carico del fondo per un ammontare complessivo superiore ad Euro 3.000.000,00;
- proposte di liquidazione anticipata del fondo;
- proposte di modifica al Regolamento relative alla durata, allo scopo ed alle caratteristiche del fondo, ivi incluse quelle relative alla disciplina dell'Assemblea dei Partecipanti e del Comitato Consultivo, nonché al regime delle commissioni e delle spese;
- selezione della nuova società di gestione in caso di sostituzione della SGR.

Su richiesta del Consiglio di Amministrazione della Società, il Comitato Consultivo può altresì fornire il proprio parere al su altre materie rilevanti per la gestione del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione di Pirelli RE SGR può in ogni caso discostarsi dal parere formulato dal Comitato Consultivo, ma, in tale circostanza, è tenuto a comunicarne le ragioni al Comitato stesso e a darne conto in maniera circostanziata in apposita sezione del rendiconto semestrale sulla gestione del Fondo Berenice.

E' infine stabilito che, entro trenta giorni dalla chiusura di ciascun semestre, il Comitato Consultivo deve redigere una relazione nella quale sono descritte le attività svolte e indicati gli eventuali casi in cui il Consiglio di Amministrazione di Pirelli RE SGR si è discostato dai pareri formulati dal Comitato medesimo. Tale relazione costituisce uno degli allegati al rendiconto semestrale del Fondo Berenice.

Si precisa che in data 13 novembre 2007, i sigg. Roberto Ruozi, Lorenzo Greppi, Claudio De Giovanni, Leonardo Di Brina ed Ivano Paci, membri del Comitato Consultivo del Fondo fino a tale data, hanno rassegnato le dimissioni dalla carica.

L'Assemblea dei Partecipanti del Fondo Berenice riunitasi in data 10 dicembre 2007 ha nominato membri del Comitato Consultivo i Sigg. Claudio Cacciamani; Francesco Magliocchetti; Stefano Questa; James Seppala; Toni Steele, i quali resteranno in carica per tre anni, con scadenza alla data di approvazione del rendiconto di gestione del Fondo al 31 dicembre 2010.

I membri indicati del Comitato Consultivo, ai sensi delle disposizioni del regolamento di Gestione erano tutti in possesso (i) dei requisiti di indipendenza previsti per gli amministratori indipendenti dal Protocollo di Autonomia per le società di gestione del risparmio predisposto da Assogestioni e (ii) di comprovata competenza in materia immobiliare, finanziaria, fiscale, economica o giuridica connessa all'attività del Fondo.

Il Comitato Consultivo si è insediato in data 14 dicembre 2007 e ha nominato il Professor Claudio Cacciamani Presidente del Comitato.

Si segnala infine che fino al 30 giugno 2008 (data a decorrere dalla quale la Società ha cessato la gestione del fondo) si sono tenute cinque riunioni del Comitato Consultivo del Fondo Berenice.

6. Il sistema di controllo interno, il risk management e la compliance

La Società, in conformità a quanto previsto dalla normativa di settore, ha attribuito, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2007, la responsabilità della funzione di Controllo Interno al Signor Mario Massimo Visconti.

Alla funzione di Internal Auditing, nel nuovo quadro strutturale, derivante dall'introduzione della MIFID e dei relativi provvedimenti di esecuzione, sono state affidate responsabilità complessive di controllo di "terzo livello", aggiuntive ed integrative ai controlli di linea ed ai controlli di conformità svolti dalla funzione di Compliance, finalizzata alla valutazione complessiva e

costante dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo della Società.

La funzione di Controllo Interno, posta in *staff* al Consiglio di Amministrazione, è gerarchicamente autonoma rispetto alle strutture operative e risponde del suo operato direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale. Nello svolgimento delle proprie attività il responsabile della funzione di Controllo Interno si avvale di un'apposita risorsa dedicata alle attività di verifica nonché del supporto qualificato della Direzione Internal Audit della capogruppo Pirelli & C. S.p.A..

La funzione di Controllo Interno è tenuta a svolgere la propria attività in modo autonomo e indipendente, operando secondo criteri di tempestività, affidabilità ed efficienza e riferendo degli esiti dell'attività svolta con obiettività e imparzialità.

Per quanto attiene ai compiti della Funzione di Controllo Interno, si segnala che la stessa svolge i controlli richiesti dalla normativa di settore (Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza). In particolare, la funzione di Controllo Interno adotta, applica e mantiene un piano di audit per l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo della Società. Nello svolgimento dell'incarico, il Responsabile della funzione Controllo Interno deve riferire agli organi aziendali della SGR gli esiti delle verifiche periodiche compiute e, più in generale, i risultati della propria attività. In ogni caso, qualora dovesse constatare gravi irregolarità, il Responsabile della funzione Controllo Interno ne riferirà direttamente al Collegio Sindacale della SGR.

Il Responsabile della Funzione di Controllo Interno trasmette, in via ordinaria, almeno una volta l'anno, in occasione dell'esame del bilancio, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale un'apposita relazione concernente le verifiche effettuate nel corso dell'anno.

La funzione di Controllo Interno fornisce, ai diversi settori dell'organizzazione aziendale, un supporto consultivo in ordine a problematiche relative alla prestazione dei servizi d'investimento, ai conflitti d'interesse e ai conseguenti comportamenti da tenere. Le aree sulle quali il Responsabile del Controllo Interno può essere chiamato a fornire supporto consultivo, in modo più ricorrente sono di seguito riepilogate:

- consulenza in materia normativa, di legge e delle Autorità di Vigilanza;
- suggerimento di opportune soluzioni operative e/o procedurali in caso di criticità rilevate all'interno della struttura;
- coinvolgimento degli uffici/funzioni interessati per la definizione e l'implementazione di specifiche procedure o la messa a disposizione degli strumenti necessari per la risoluzione di specifiche problematiche;
- partecipazione a gruppi di lavoro specifici creati *ad hoc* all'interno della Società o in collaborazione con consulenti esterni in caso di modifiche

normative, introduzione di nuove procedure o con la finalità di implementare nuovi progetti.

La frequenza e le modalità concrete di svolgimento dei compiti di Controllo Interno vengono definiti nell'ambito di un apposito piano delle verifiche, sottoposto annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La Società, in conformità a quanto previsto dalla normativa di settore, ha attribuito, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2007, la responsabilità della **funzione di Risk Management** al Signor Massimo Tagliabue.

La funzione di Risk Management, posta in *staff* al Consiglio di Amministrazione, è gerarchicamente autonoma rispetto alle strutture operative e risponde del suo operato direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Per quanto attiene ai compiti della funzione di Risk Management, si segnala che la stessa svolge le attività richieste dalla normativa di settore (Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza). In particolare detta funzione deve tra l'altro:

- collaborare alla definizione del sistema di gestione del rischio della Società;
- presiedere al funzionamento del sistema di gestione del rischio dell'impresa e verificarne il rispetto da parte della Società e dei soggetti rilevanti;
- verificare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel sistema di gestione del rischio della Società.

La funzione di Risk Management presenta agli Organi aziendali, con cadenza trimestrale, una relazione sull'attività svolta e le fornisce consulenza.

Si segnala che - in ottemperanza alle previsioni del Regolamento Congiunto adottato da Consob e Banca d'Italia - la SGR si è dotata di una **funzione di Compliance**, affidandone la responsabilità al Signor Diego Baggetti con delibera consiliare del 3 aprile 2008.

La funzione di Compliance, posta in *staff* al Consiglio di Amministrazione, è gerarchicamente autonoma rispetto alle strutture operative e risponde del suo operato direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

La funzione di Compliance è tenuta a svolgere la propria attività in modo autonomo e indipendente, operando secondo criteri di tempestività, affidabilità ed efficienza e riferendo degli esiti dell'attività svolta con obiettività e imparzialità.

Per quanto attiene ai compiti della funzione di Compliance, si segnala che la stessa svolge i controlli richiesti dalla normativa di settore (Regolamento

della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza). In particolare, alla funzione di Compliance è attribuito il compito di verificare ex-ante il corretto svolgimento del servizio di gestione collettiva del risparmio in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa italiana (Decreto Legislativo n. 58/1998 e relativi regolamenti e provvedimenti di attuazione Banca d'Italia e Consob), dalle regole aziendali e dai regolamenti dei Fondi. La funzione di Compliance esamina, gestisce e mette in atto (o fa mettere in atto dagli uffici competenti) i presidi per mitigare il rischio reputazionale della Società, con particolare riferimento al rischio di essere coinvolta in operazioni di riciclaggio di denaro da parte della clientela o in azioni legali da parte della stessa. Inoltre, monitora il rischio derivante da operazioni in conflitto di interessi, promuovendo le verifiche e l'intervento degli Amministratori Indipendenti (ove necessario riunito in apposito Comitato) fornendo analisi, documenti e relazioni. La funzione di Compliance identifica nel continuo le norme applicabili alla Società di Gestione e valuta il loro impatto su processi e procedure aziendali. In particolare garantisce l'applicazione della normativa di riferimento tramite la validazione delle procedure interne e procedendo a verifiche sull'efficacia della loro applicazione.

6.1 Operazioni con parti correlate

Pirelli RE SGR, al fine di garantire la massima trasparenza delle decisioni in relazione alle quali possa configurarsi una situazione di conflitto di interessi, anche tra i fondi gestiti della medesima, derivanti da rapporti di gruppo e/o con i soci e/o amministratori della SGR, dalla prestazione congiunta di più servizi, o da rapporti di affari propri o di altra società del gruppo di appartenenza, oltre ad adeguarsi alle disposizioni di legge (a titolo esemplificativo e non esaustivo, il d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007, il regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, il provvedimento di Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio del 14 aprile 2005, il regolamento in materia di organizzazione degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 29 ottobre 2007, il D.M. n. 228/1999), ha adottato una serie di procedure interne al fine di evitare situazioni anche potenzialmente pregiudizievoli per i Partecipanti dei Fondi gestiti.

A questo riguardo, la struttura organizzativa della Società nonché i Regolamenti di Gestione dei Fondi prevedono che:

- il Consiglio di Amministrazione della SGR deve richiedere il parere preventivo del Comitato Consultivo dei Fondi in merito a qualunque operazione (di investimento o disinvestimento o altri atti) in relazione alla quale possa ravvisarsi una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, tra il Fondo e la SGR e/o suoi soci e/o società del gruppo cui gli stessi fanno capo, ovvero amministratori, direttori generali o sindaci di tali soggetti;

- le deliberazioni in ordine ad atti od operazioni in relazione alle quali possa ravvisarsi una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, possono essere assunte dal Consiglio di Amministrazione della SGR solo dopo aver esaminato il parere del Comitato Consultivo e previa approvazione delle medesime da parte della maggioranza degli amministratori indipendenti, che (con le recenti innovazioni normative e procedurali) possono riunirsi in un Comitato Amministratori Indipendenti al fine di meglio esaminare le questioni in conflitto, richiedendo approfondimenti, documenti e consulenze specifiche;
- il Patrimonio del Fondo non può essere investito in strumenti finanziari di altri organismi di investimento collettivo del risparmio promossi o gestiti dalla SGR, suoi soci o da altre società di gestione del risparmio facenti parte dei rispettivi gruppi di appartenenza.

Si segnala inoltre che, in tema di conflitto di interessi, il Codice Interno di Comportamento adottato dalla Società (cfr. successivo paragrafo 10) stabilisce che i soggetti che effettuano, per conto della SGR, operazioni nelle quali abbiano, direttamente o indirettamente, anche in relazione a rapporti di gruppo, un interesse in conflitto, sono tenuti ad indicare specificamente le operazioni medesime nonché la natura di tali interessi, in un'apposita comunicazione da inviare all'Amministratore Delegato (o al Direttore Generale).

L'Amministratore Delegato (o il Direttore Generale), a sua volta, comunica le situazioni conflittuali di cui sopra al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione successiva e per il tramite della funzione di Compliance al agli Amministratori Indipendenti (che si possono riunire per discussione in un apposito Comitato). Copia di tutte le comunicazioni è trasmessa al responsabile della funzione di Compliance.

7. Trattamento delle informazioni riservate

Per quanto concerne il trattamento delle informazioni riservate, si segnala che, in forza di quanto disposto dal Codice Interno di Comportamento adottato dalla Società (cfr. successivo paragrafo 10), i dipendenti e i collaboratori della SGR sono tenuti a rispettare il segreto professionale con riguardo alle informazioni privilegiate e confidenziali delle quali siano in possesso in ragione della loro attività.

Il Codice Interno di Comportamento dispone inoltre che medesimi soggetti non possono comunicare a terzi - all'interno o all'esterno della SGR - le Informazioni di carattere privilegiato e confidenziale acquisite dalla clientela o dalle controparti, o comunque disponibili in ragione della funzione esercitata, salvo che tale comunicazione sia imposta dalle disposizioni legislative o regolamentari tempo per tempo vigenti ovvero sia necessaria per assicurare un migliore svolgimento dei servizi di investimento e sia, in ogni caso, evidenziato il carattere confidenziale della comunicazione medesima.

La SGR garantisce, anche attraverso l'affidabilità dei sistemi e delle tecnologie utilizzate, la riservatezza nel trattamento delle informazioni sui clienti, nel rispetto degli obblighi di legge e degli specifici accordi tra le parti nonché la sicurezza nel trattamento di tali informazioni.

In data 6 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito il "Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" in ossequio a quanto disposto dall'art. 115-*bis* del decreto legislativo n. 58/1998 ed in data 30 novembre 2006 ha approvato la procedura interna per la gestione e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate (cfr. successivo paragrafo 10).

8. Rapporti con i partecipanti dei fondi comuni quotati

Come indicato dalle procedure interne di cui la Società si è dotata, il Fund Manager (ogni fondo istituito e gestito dalla Società è affidato ad una risorsa interna dedicata, denominata Fund Manager) gestisce tutti i rapporti con gli investitori attuali e prospettici anche derivanti dagli adempimenti informativi in merito ai fondi comuni ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Nel corso del rapporto ed in fase di instaurazione, il Fund Manager si pone come referente unico dell'investitore. In particolare, recepisce ogni richiesta, esigenza o problematica proveniente dagli investitori e provvede a inoltrarla, se necessario, ai responsabili di Area eventualmente interessati.

Per quanto attiene alle Assemblee dei Partecipanti dei Fondi, si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 5.

9. Sindaci

Analogamente a quanto previsto per il Consiglio di Amministrazione, in relazione alla nomina dei membri del Collegio Sindacale, si segnala che gli stessi debbono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e indipendenza previsti dalla normativa di settore (art. 13 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58; D.M. 11 novembre 1998, n. 468; art. 2399 Codice Civile).

Ai fini della relativa nomina, la prassi adottata dalla Società prevede che i *curricula vitae* di ciascun candidato vengano depositati presso la sede sociale prima dell'Assemblea unitamente alle dichiarazioni rilasciate dagli stessi in conformità alla normativa applicabile.

Sempre in ossequio a quanto disposto dalla normativa di settore, la verifica del possesso dei succitati requisiti viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione.

10. Adesione al codice di autodisciplina adottato dalle associazioni di categoria - Procedure Interne - Codice Interno di Comportamento

In data 17 settembre 2004, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli RE SGR ha deliberato l'adesione, su base volontaria, al Protocollo di Autonomia per le Società di Gestione del Risparmio predisposto da Assogestioni.

Sempre in data 17 settembre 2004, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Codice Interno di Comportamento che, in linea con quanto previsto dal d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, definisce, tra l'altro, le regole di comportamento dei componenti gli organi amministrativi e di controllo, dei dipendenti e dei collaboratori con riferimento:

- all'obbligo di riservatezza sulle informazioni di carattere confidenziale acquisite dagli investitori o di cui comunque dispongano in ragione della propria funzione;
- alle procedure stabilite per compiere per conto proprio operazioni aventi a oggetto strumenti finanziari;
- ai conflitti di interesse;
- al divieto di ricevere utilità da terzi che possano indurre a tenere comportamenti in contrasto con gli interessi degli investitori o del soggetto per conto del quale operano.

La Società si è inoltre dotata di un Manuale delle Procedure adottato con delibera del 22 ottobre 2004 e rivisto integralmente con delibere del 30 novembre 2006 e 28 luglio 2009.

Nel Manuale è operativa una Procedura specifica per la gestione e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate la quale definisce:

- i requisiti e le responsabilità per la classificazione di una informazione privilegiata;
- le modalità di tracciamento dell'accesso all'informazione privilegiata *in itinere*, con particolare riferimento all'istituto del registro di cui all'art. 115-*bis* del d.lgs. n. 58/1998 e all'art. 152-*bis* del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;
- gli strumenti e le regole di tutela della riservatezza dell'informazione privilegiata *in itinere*;
- le disposizioni operative sulla comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e - in genere - sui momenti di comunicazione nei confronti del pubblico e/o degli analisti/investitori.

La suesposta Procedura è componente essenziale del sistema di controllo interno della Società, disciplinando direttamente le informazioni privilegiate afferenti la Società ed i fondi quotati e/o quotandi.

Le Procedure Interne adottate dalla Società sono idonee tra l'altro:

- a presidiare e gestire le situazioni di conflitto anche attraverso la creazione di un registro in cui vengono segnate tali situazioni;
- ad assicurare l'ordinata e corretta prestazione dei servizi;
- ricostruire le modalità, i tempi e le caratteristiche dei comportamenti posti in essere nella prestazione dei servizi;
- assicurare un'adeguata vigilanza interna sulle attività svolte dal personale addetto.

11. Modello organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2005 Pirelli RE SGR, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ed in linea con quanto previsto dal Gruppo Pirelli RE, si è dotata di un proprio modello organizzativo, comprensivo di un Codice Etico e delle relative Linee di Condotta.

Sempre in data 27 aprile 2005, il Consiglio di Amministrazione della Società nominava, per vigilare sul rispetto del modello organizzativo, un organo di vigilanza collettivo (Giurì Etico) composto da 3 membri effettivi. Attualmente la composizione del Giurì Etico comprende il Presidente Signor Angelo Carbone, un dipendente della Direzione Internal Audit di Pirelli & C. S.p.A. e un consulente esterno.

Copia del Codice Etico è disponibile sul sito www.pirelliresgr.com.

Milano, 25 marzo 2010